

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ENDOZYM Polifruit
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Preparati enzimatici
Settori d'uso:
Industrie alimentari[SU4]
Categorie di prodotti:
Coadiuvante tecnologico

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Prodotto da
AEB FRANCE Sarl - 10, rue du Stade - 68240 KAYSERSBERG-VIGNOBLE, France

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

FOGGIA 800183459 (Az. Osp. Univ. Foggia)
MILANO 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)
PAVIA 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Toss.)
BERGAMO 800 883300 (CAV Ospedale Papa Giovanni XXII)
FIRENZE 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
ROMA 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
ROMA 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
ROMA 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù)
NAPOLI 081 5453333 (Az. Osp. Cardarelli)
VERONA 800011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Resp. Sens. 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS08 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P261 - Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.

P284 - Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

Reazione

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P342+P311 - In caso di sintomi respiratori, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene:

Pectina liasi, proteasi acida, cellulasi, poligalatturonasi.

Ingredienti : Glicerolo, pectina liasi, maltodestrina, proteasi acida, cellulasi, poligalatturonasi, solfato d'ammonio, sorbato di potassio, acqua q.b. a 100.

Per uso alimentare. Non destinato al consumatore finale. Conforme alle normative vigenti in materia specifica.
Esclusivamente per uso industriale.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. .

Se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo, alle quantità, alle modalità e frequenza di esposizione, vi è solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori e che le misure di cui al comma 1 del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 sono sufficienti a ridurre il rischio, non si applicano le disposizioni degli articoli



225, 226, 229, 230 dello stesso Dlgs

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	IUB N°	CAS	EINECS	REACH
Glicerolo sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	$\geq 25 < 50\%$			56-81-5	200-289-5	
Pectina liasi	$\geq 5 < 10\%$	Resp. Sens. 1, H334	4.2.2.10	9033-35-6	232-894-5	
Proteasi acida	$\geq 0,1 < 1\%$	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Resp. Sens. 1, H334; STOT SE 3, H335	3.4.23.18	9001-92-7	232-642-4	
Cellulasi	$\geq 0,1 < 1\%$	Resp. Sens. 1, H334	3.2.1.4	9012-54-8	232-734-4	
Poligalatturonasi	$\geq 0,1 < 1\%$	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Resp. Sens. 1, H334; STOT SE 3, H335	3.2.1.15	9032-75-1	232-885-6	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Sciacquare immediatamente con acqua corrente per 10-15 minuti, tenendo la palpebra aperta. Rimuovere le lenti a contatto se indossate e se possono essere facilmente rimosse.

Ingestione:

Non pericoloso. In caso di malessere consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi respiratori, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le

autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo (per specifiche fare riferimento a sez. 8.2. SDS).

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte o aspirarlo.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Mantenere i contenitori in posizione verticale e sicura, evitando che cadano o si scontrino.

Conservare la confezione originale sigillata al riparo dalla luce, in un luogo fresco e asciutto, privo di odori, a una temperatura inferiore ai 20°C. Non congelare. Numero di lotto (BN) e consumarsi preferibilmente entro (EXP): Vedere il codice a barre.

7.3 Usi finali particolari

Industrie alimentari:

Conservare nella confezione originale sigillata, al riparo dalla luce, in un luogo fresco, asciutto, privo di odori e a una temperatura < 20°C. Non congelare. Numero di lotto (BN) e consumarsi preferibilmente entro (EXP): vedere codice a barre.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Glicerolo:

Valore limite - Otto ore

Australia 10 (1) mg/m³

Belgio 10 mg/m³

Canada - Ontario 10 mg/m³

Canada - Québec 10 mg/m³

Finlandia 20 mg/m³

Francia 10 mg/m³

Germania (AGS) 200 (1) mg/m³

Germania (DFG) 200 (1) mg/m³

Irlanda 10 mg/m³

Nuova Zelanda 10 (1) mg/m³

Polonia 10 mg/m³

Singapore 10 mg/m³

Sud Africa Minerario 10 ppm

Corea del Sud 10 mg/m³

Spagna 10 mg/m³

Svizzera 50 aerosol inalabile mg/m³

USA - OSHA 15 (1) mg/m³

5 (2) mg/m³

Regno Unito 10 mg/m³

Valore limite - A breve termine

Germania (AGS) 400 (1)(2) mg/m³

Germania (DFG) 400 (1)(2) mg/m³

Svizzera 100 aerosol inalabile mg/m³

Osservazioni

Australia (1) Questo valore si riferisce alla polvere inalabile che non contiene amianto e < 1% di silice cristallina.

Germania (AGS) (1) Frazione inalabile (2) Valore medio 15 minuti

Germania (DFG) (1) Frazione inalabile (2) Valore medio 15 minuti

Nuova Zelanda (1) Il valore per le polveri inalabili che non contengono amianto e meno dell'1% di silice libera.

USA - OSHA (1) Frazione inalabile (2) Frazione respirabile

- Sostanza: Glicerolo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 56 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,885 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 3,3 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,088 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,33 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 8,85 (mg/l)

Suolo = 0,141 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Pectina liasi

PNEC

Acqua dolce = 0,052 (mg/l)

Acqua di mare = 0,00052 (mg/l)

STP = 65 (mg/l)

Suolo = 0,001 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Cellulasi

PNEC

Acqua dolce = 0,0237 (mg/l)

Acqua di mare = 0,0237 (mg/l)

Emissioni intermittenti = 0,237 (mg/l)
STP = 65 (mg/l)
Suolo = 0,00376 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Poligalatturonasi
PNEC
Acqua dolce = 0,0237 (mg/l)
Acqua di mare = 0,0237 (mg/l)
Emissioni intermittenti = 0,237 (mg/l)
STP = 65 (mg/l)
Suolo = 0,00376 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Industrie alimentari:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo, salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo, salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido	
Colore	Marrone	
Odore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	4.5-6	
Viscosità cinematica	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	in acqua	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità e/o densità relativa	0.950-1.300	
Densità di vapore relativa	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Caratteristiche delle particelle	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Glicerolo:

Reagisce con: Acidi forti. Basi forti

Pectina liasi:

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di utilizzo, conservazione e trasporto.

Proteasi acida:

Non pertinente.

Cellulasi:

Non pertinente.

Poligalatturonasi:

Non pertinente.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

=====

Relative alle sostanze contenute:

Glicerolo:

Umidità

Pectina liasi:

Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate.

Poligalatturonasi:

Nessuna

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) tossicità acuta: Glicerolo: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): non disponibile
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): non disponibile
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): non disponibile
Pectina liasi: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): non disponibile
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): non disponibile
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): non disponibile
Proteasi acida: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): n.d.
Contatto con la pelle - LD50 coniglio (mg/kg/24h bw): n.d.
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.
Cellulasi: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw):n.d.
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):n.d.
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h):n.d.
Poligalatturonasi: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): n.d.
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): n.d.
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Glicerolo: Non classificato
Pectina liasi: Non corrosivo
Proteasi acidai: Non disponibile
Cellulasi: Non disponibile
Poligalatturonasi: Non disponibile
Glicerolo: Non classificato
Pectina liasi: Non irritante
Proteasi acida: Provoca irritazione cutanea
Cellulasi: Non disponibile
Poligalatturonasi: Irritante

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Glicerolo: Non classificato
Pectina liasi: Non corrosivo
Proteasi acida: Non disponibile
Cellulasi: Non disponibile
Poligalatturonasi: Non disponibile
Glicerolo: Non classificato
Pectina liasi: Non irritante
Proteasi acida: Provoca una severa irritazione agli occhi
Cellulasi: Non disponibile
Poligalatturonasi: Irritante

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione.
Glicerolo: Non classificato
Pectina liasi: Sensibilizzante: Può provocare sensibilizzazione per inalazione.
Proteasi acida: Può provocare sensibilizzazione per inalazione.
Cellulasi: Può provocare sensibilizzazione per inalazione
Poligalatturonasi: Può provocare sensibilizzazione per inalazione

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Glicerolo: Non classificato
Pectina liasi: Non disponibile
Proteasi acida: non disponibile

Cellulasi: Non disponibile
Poligalatturonasi: Non disponibile

(f) cancerogenicità: Glicerolo: Non classificato
Pectina liasi: Non disponibile
Proteasi acida: non disponibile
Cellulasi: Non disponibile
Poligalatturonasi: Non disponibile

(g) tossicità per la riproduzione: Glicerolo: Non classificato - Non altera la fertilità. Non tossico per lo sviluppo.
Pectina liasi: Non disponibile
Proteasi acida: non disponibile
Cellulasi: Non disponibile
Poligalatturonasi: Non disponibile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Glicerolo: Non classificato L'ingestione può causare nausea, vomito ed evitamento.
Pectina liasi: Non disponibile
Proteasi acida: Può irritare le vie respiratorie
Cellulasi: Non disponibile
Poligalatturonasi: Non disponibile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Glicerolo: Non classificato
Pectina liasi: Una volta sensibilizzato, può verificarsi una grave reazione allergica alla successiva esposizione a livelli molto bassi.
Proteasi acida: Una volta sensibilizzati, l'esposizione successiva a livelli molto bassi può scatenare una forte reazione allergica.
Cellulasi: Una volta sensibilizzati, l'esposizione successiva a livelli molto bassi può scatenare una forte reazione allergica.
Poligalatturonasi: Non disponibile

(j) pericolo in caso di aspirazione: Glicerolo: Inalazione: Può causare irritazione alle vie respiratorie e ad altre membrane mucose.
Pectina liasi: Non disponibile
Proteasi acida: Può irritare le vie respiratorie
Cellulasi: Può causare difficoltà respiratorie se inalato
Poligalatturonasi: Non disponibile

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Glicerolo:

Tossicità acquatica acuta: Non classificato

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Non classificato

LC50-96 h - pesce 54000 mg/l *Oncorhynchus mykiss*

EC50-48 h - *Dafnia* 1955 mg/l

EC50-72 h - alghe 3200 mg/l *Entosiphon sulcatum*

Pectina liasi:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): non disponibile
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h) [1]: 2000 mg/l
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h) [2]: 212 mg/l
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): non disponibile
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): non disponibile
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): non disponibile
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): non disponibile

Proteasi acida:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): n.d.
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): n.d.
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): n.d.
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): n.d.
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): n.d.
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): n.d.

Cellulasi:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): n.d.
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): n.d.
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): n.d.
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): n.d.
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): n.d.
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): n.d.

Poligalatturonasi:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): n.d.
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): n.d.
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): n.d.
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): n.d.
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): n.d.
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): n.d.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Glicerolo:

Persistenza e degradabilità Facilmente biodegradabile.
Valore COD 1,16 g O₂/g sostanza
ThOD (gO₂/g) 1.217 g O₂/g sostanza
BOD (% di ThOD) 71% DTO

Pectina liasi:

Facilmente biodegradabile

Proteasi acida:

Non disponibile

Cellulasi:

Non disponibile

Poligalatturonasi:
Non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Glicerolo:

Log P ottanolo / acqua a 20°C -1,76 - 2,6

Registro Kow -1.76

Potenziale di bioaccumulo Non si prevede che si bioaccumuli.

Pectina liasi:
non disponibile

Proteasi acida:
Non disponibile

Cellulasi:
Non disponibile

Poligalatturonasi:
Non disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Glicerolo:

a terra Prodotto che penetra facilmente nel terreno.

Pectina liasi:
non disponibile

Proteasi acida:
Non disponibile

Cellulasi:
Non disponibile

Poligalatturonasi:
Non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Regolamento (UE) 1169/2011: vedi p.to 2.2

Regolamento (CE) 1332/2008; vedi p.to 2.2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta - 3.2 - Composizione/informazioni sugli ingredienti- Miscela - 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità - 7.3 Usi finali particolari - 8.2 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale - 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H334 = Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H315 = Provoca irritazione cutanea

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato Procedura di classificazione:
Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Regolamento (UE) 1169/2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori)

Regolamento (CE) 1332/2008 (enzimi alimentari) e s.m.i.

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR: Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: Bioconcentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)

CAS: Chemical Abstract Service number

CAV: Centro antiveleni

CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)

DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)

COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

ERC: Environmental Release Classes

EU/UE: Unione Europea

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

NOEC: No Observed Effect Concentration

OEL: Occupational Exposure Limit

PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PC: Categorie di prodotto

PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

PROC: Categorie di processo

RID: Règlement concernant le transport International ferroviare des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)

STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)

STOT (RE): Esposizione Ripetuta

STOT (SE): Esposizione Singola

STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)

SU: Settori d'uso

SVCH: Substances of Very High Concern

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

vPvB: Very persistent and very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances:
- <https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- SDS fornitore
- GESTIS DNEL Database: <http://www.dguv.de/ifa/gestis/gestis-dnel-datenbank/index-2.jsp>
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questa sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi

Emessa il 12/09/2023 - Rev. n. 3 del 12/09/2023

17 / 17

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: aggiornamento generale.
